

MALANNI DI STAGIONE

TRE CEPPI NEL SIERO

QUEST'ANNO NEL VACCINO ANTINFLUENZALE SONO PRESENTI TRE CEPPI. DUE DI TIPO A, H1N1 CALIFORNIA E H3N2 HONG KONG, E UNO DI TIPO B BRISBANE.

LE NOSTRE INIZIATIVE MERCOLEDÌ DIBATTITO AL CARLTON PER IMPARARE A DIFENDERSI DAL CONTAGIO. INGRESSO LIBERO

L'importanza del vaccino, esperti a confronto con il Carlino

L'INFORMAZIONE è importante anche per difendersi dalle malattie. Un'occasione importante viene offerta da 'Il Carlino in salute', iniziativa nata per mettere a confronto gli specialisti con la popolazione e fare in modo che possano rispondere alle questioni inerenti il benessere.

L'appuntamento è per mercoledì prossimo, alle 18, al Royal Hotel Carlton, in via Montebello 8, in occasione dell'incontro 'Influenza: serve il vaccino? Lo dice la scienza', organizzato grazie al contributo non condizionante di GSK.

Gli esperti che risponderanno alle domande del pubblico sono Fausto Francia, direttore del Dipartimento di sanità pubbli-

ca Ausl Bologna; Cristina Cinti, specialista in pneumologia e componente del Gruppo di studio educazionale, prevenzione ed epidemiologia dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri (Aipo);

EVITARE LE COMPLICAZIONI

Lo scorso anno solo poco più di un anziano su due si è protetto

Pietro Speciali, medico di medicina generale. La cittadinanza è invitata, vista l'importanza del tema, e l'ingresso è gratuito. L'arma difensiva per eccellenza nei con-

fronti dei virus si chiama vaccinazione. Con il vaccino, infatti, si può evitare di andare incontro all'attacco del virus stroncandolo sul nascere, grazie agli anticorpi che l'organismo ha predisposto. E anche quando l'effetto protettivo non è totale, vaccinandosi si riducono molto le giornate in cui il virus ci mette ko.

MA SOPRATTUTTO, vaccinandosi si evitano le complicazioni dell'influenza, che possono mettere a repentaglio la salute delle persone, specie se si tratta di soggetti a rischio come anziani, cardiopatici, persone affette da malattie respiratorie o renali e altri. È questo il messaggio degli

esperti che risponderanno alle domande del pubblico. La prevenzione può essere davvero vincente, anche alla luce delle cifre sulla vaccinazione antinfluenzale dell'inverno 2015-2016 che hanno mostrato come siano state davvero poche le persone che si sono protette.

La stagione epidemica dello scorso anno è stata sottotono rispetto al passato in Emilia-Romagna. La vaccinazione ha rappresentato un punto dolente, visto che si è arrivati a toccare il livello più basso negli over 65. Solo poco più di uno su due si è vaccinato, con una percentuale ben lontana dal 75% che rappresenterebbe l'obiettivo ottimale.

Febbre e mal di gola, è già boom «Ma non è ancora l'influenza»

Francia (Ausl): sindromi dovute a virus presenti in autunno e primavera

di DONATELLA BARBETTA

NASI che colano, mal di gola, febbre. Siamo all'inizio di ottobre, ma già in molti sono colpiti da questo malanno. L'influenza è in anticipo? Un mese fa un bimbo di tre anni è stato registrato a Parma come paziente zero. Ed il ciclista Contador ieri non ha partecipato al Giro di Lombardia «per un attacco influenzale». Inoltre, Beatrice Lorenzin, ministro della Salute, ha già consigliato le vaccinazioni perché, secondo gli esperti, quest'anno la stagione influenzale si preannuncia 'pesante' sia per numero di casi sia per l'aggressività dei virus.

Dottor Fausto Francia, com'è la situazione sotto le Due Torri?

«Ci sono in giro diversi casi di parainfluenza, dovuti a quattro ceppi di virus che in genere colpiscono nelle stagioni di passaggio, autunno e primavera - risponde il direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl -, a causa degli sbalzi di temperatura tra le mattinate fredde e poi le giornate calde come sta accadendo in questo periodo. E così via libera a laringiti, tracheiti, bronchiti o sindromi simili al raffreddore: vengono interessate le vie aeree alte e raramente possono dare come complicanza la polmonite».

Si conosce il numero dei casi?

«A differenza dell'influenza, non viene fatta una raccolta dei soggetti malati. Comunque i 'colpevoli' di queste sindromi, i paramixovirus, sono fastidiosi, ma molto meno gravi dell'influenza, malattia che da noi non è ancora arrivata».

Quali sono le cure consigliate?

«Purtroppo non c'è il vaccino per questo malanno, quindi si può ri-

correre agli antinfiammatori e poi si aspetta che passi stando a casa, a riposo».

Secondo le vostre stime, in città quanti quest'anno staranno a letto con l'influenza?

«In genere si ammala dal 10 al 15% della popolazione, quindi nell'area provinciale, circa 150mila persone. E ancora una volta è importante raccomandare la vaccinazione».

È in programma una campagna di sensibilizzazione?

«Di questo si occupa la Regione. Noi ci rivolgeremo ai medici di famiglia, inviando gli ultimi studi scientifici sul tema, perché sono loro il 'grimaldello' per arrivare ai

PREVENZIONE

«I medici di famiglia sono il 'grimaldello' per arrivare ai pazienti»

cittadini. Più che dire agli assistiti 'c'è l'opportunità del vaccino...', dovranno rivolgersi, soprattutto ai soggetti a rischio come gli anziani o a chi ha malattie croniche, dicendo 'lei deve vaccinarsi'. Se la popolazione si immunizza, il vantaggio è triplice: il paziente non si ammala, il medico corre di meno per le visite domiciliari, l'azienda sanitaria vede diminuire i ricoveri in ospedale. Lo scorso anno la copertura vaccinale è arrivata al 50%, dovremmo salire almeno di un altro 20%, anche per evitare il diffondersi del virus».

Quali ceppi ci saranno nel vaccino?

«Due di tipo A, H1N1 California e H3N2 Hong Kong, e uno di tipo B Brisbane. Quest'ultimo è quello che lo scorso anno ha circolato di più e quindi ora è stato inserito».



A LETTO I virus parainfluenzali sono già arrivati. Sopra, Fausto Francia



Gli oculisti per l'Africa

SI INTITOLA 'Visioni dall'Africa' la mostra di fotografie di Simone Baruzzi in corso fino al 16 ottobre nella Sala Ercole di Palazzo d'Accursio, in piazza Maggiore 6. La mostra è organizzata dalla onlus AMOA (Associazione medici oculisti per l'Africa), che ha lo scopo di sconfiggere e prevenire la cecità e riabilitare chi non potrà più riacquistare la vista. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 18.30; la domenica dalle 9 alle 18.30.

Lezione e salute di Martorana all'Archiginnasio

GREMITA la sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio per la lectio magistralis del professor Giuseppe Martorana che ieri ha salutato amici e colleghi perché il prossimo 1° novembre lascerà la Clinica urologica universitaria al Sant'Orsola. Tra i presenti, Fabio Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae e già rettore. Nella foto: da sinistra, Bruno Cola, Mario Cavalli, Martorana, Giancarlo Pizzi e Giampaolo Salvioli.

